

Salone del
Mobile.Milano
2027.

Industria,
progetto e
nuovi mercati
al centro della
65^a edizione.



Salone del Mobile.Milano

Salone del Mobile.Milano 2027.

Industria, progetto e nuovi mercati al centro della 65ª edizione.

Dal 13 al 18 aprile a Fiera Milano, Rho: le manifestazioni core restano al centro, Euroluce torna con la seconda edizione di The Euroluce International Lighting Forum; debutta Salone Contract con il Masterplan di Rem Koolhaas e David Gianotten / OMA, il nuovo Forum dedicato al mercato del progetto e la collaborazione con PwC; Salone Raritas amplia proposta e geografie, con India Mahdavi tra i primi protagonisti. Il World Tour porta il Salone nei mercati e nelle comunità professionali strategiche per il futuro del progetto.

Il Salone del Mobile.Milano guarda al 2027 **rafforzando il proprio ruolo di piattaforma di sviluppo per la filiera: parte dal suo cuore industriale e amplia gli strumenti** con cui mette **le imprese** in relazione con **nuovi mercati, committenze, competenze e comunità professionali**. È la **strategia** che guida la prossima edizione: un Salone che **consolida le proprie manifestazioni** e, intorno a esse, sviluppa **nuove opportunità di business e progetto** con il debutto di **Salone Contract**, la 2ª edizione di **Salone Raritas** e un **programma internazionale** sempre più articolato.

Questa direzione risponde a un contesto in cui la domanda è più selettiva, l'export sotto pressione e per le imprese diventa sempre più importante **presidiare relazioni qualificate e occasioni di sviluppo internazionale**.

Il **punto di partenza resta il sistema espositivo centrale**, con **Salone Internazionale del Mobile, Salone Internazionale del Complemento d'Arredo, Workplace3.0 e S.Project**. Su questa base **si innestano i progetti** che **interpretano le trasformazioni più rilevanti del settore**: la biennale **Euroluce** sul fronte della luce e della sua cultura progettuale, **Salone Contract** sul mercato dei grandi progetti, **Salone Raritas** sul valore dell'unicità e della manifattura d'autore, **SaloneSatellite** sul talento emergente. Il **World Tour** prolunga, infine, questa azione lungo tutto l'anno, **portando il Salone nei contesti in cui si formano domanda, relazioni e opportunità**.

"Il cuore del Salone resta nelle aziende e nelle manifestazioni che ne costituiscono l'ossatura: è lì che l'industria si presenta, si confronta e costruisce relazioni con il mercato globale. Grandi brand, aziende familiari, realtà di dimensioni diverse e imprese altamente specializzate trovano al Salone visibilità, interlocutori e occasioni di sviluppo difficilmente replicabili altrove. È da questa base, solida e plurale, che costruiamo il 2027: i nuovi progetti e il percorso internazionale non spostano questo centro, ma ne ampliano la capacità di generare opportunità, connettendo le imprese con nuove committenze e con chi progetta, decide, investe e acquista nel mondo. Una strategia che estende il valore del Salone oltre la settimana di Milano, creando relazioni, conoscenza e occasioni di crescita prima, durante e dopo l'appuntamento di aprile." afferma **Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano**.

Claudio Feltrin, Presidente di FederlegnoArredo: *"L'edizione 2027 del Salone del Mobile. Milano arriva in un momento particolarmente complesso per il settore, segnato da rallentamento dell'export, pressioni inflazionistiche e un contesto internazionale che rende difficile programmare. Ma è proprio in una fase come questa che continuare a investire diventa indispensabile: in tal senso, il Salone resta, a livello internazionale, lo strumento migliore al servizio delle aziende. Non a caso la capacità di rinnovarsi e reinventarsi della manifestazione ha portato a realizzare un progetto concreto che ambisce a diventare un appuntamento fisso, unico nel panorama mondiale: il Salone Contract che aiuterà le aziende ad ampliare il business dei prossimi anni. Generare occasioni di crescita per gli espositori è la bussola che guida da sempre le scelte della governance del Salone: metterli in relazione con progettisti, architetti, operatori dell'hospitality, uffici e grandi committenze pubbliche e private. La filiera legno-*

arredo è pronta alla sfida, consapevole di dover compiere un salto di qualità per rispondere a progetti e business più su larga scala”.

Il core del Salone: la forza di un sistema industriale plurale

La forza del Salone parte dalle sue aziende. Grandi brand internazionali convivono con imprese di dimensioni più contenute, realtà familiari e produttori altamente specializzati; aziende che partecipano ininterrottamente da decenni incontrano nuovi ingressi e ritorni. Nel **2026 Salone Internazionale del Mobile, Salone Internazionale del Complemento d'Arredo, Workplace3.0 e S.Project** hanno riunito **915 espositori da 32 Paesi, il 38,6% dall'estero, con 139 brand tra debutti e ritorni. È una pluralità di dimensioni, competenze, culture produttive e modelli imprenditoriali che il Salone non uniforma, ma rende visibile e mette in relazione su scala globale.**

A questa diversità dell'offerta corrisponde la scala internazionale della domanda. Nel 2026 il Salone ha accolto **316.342 visitatori da 167 Paesi**, con una quota di operatori professionali internazionali pari al **68%**. In un mercato più selettivo e meno prevedibile, questa funzione assume un valore maggiore. Per i grandi gruppi, il Salone resta una **piattaforma globale di posizionamento e lancio**; per le **imprese più piccole e specialistiche** rappresenta **l'accesso a una rete internazionale difficilmente replicabile individualmente**; per chi **torna è la possibilità di riattivare relazioni, visibilità e business**. La **pluralità delle aziende** non è soltanto **una caratteristica dell'offerta**, ma **uno degli elementi** che fanno del **Salone un hub industriale** e una **leva di sviluppo per il settore**.

Euroluce 2027: industria e cultura della luce, nello stesso progetto

Con **Euroluce** torna la più **importante Biennale** dedicata al **design dell'illuminazione**, in un momento in cui la luce sta assumendo un ruolo sempre più articolato nel progetto contemporaneo. Ricerca, tecnologia, sistemi di controllo, sostenibilità, intelligenza artificiale, benessere, relazione con la luce naturale e qualità dello spazio stanno, infatti, allargando il campo d'azione delle aziende e dei progettisti.

Il percorso intrapreso dal Salone parte dal 2023, quando, con **The City of Lights, Euroluce** è stata il **primo grande laboratorio di trasformazione del modello fieristico**: il tradizionale impianto stand-centrico è stato ripensato secondo una **logica urbana e human-centric**, per migliorare **visibilità e opportunità delle aziende** e, allo stesso tempo, creare **luoghi per l'incontro, la conoscenza e la cultura**. Business e contenuto sono entrati, così, nello stesso spazio e nella stessa esperienza di visita.

Un modello proseguito nel 2025 e che trova nel 2027 una nuova fase di sviluppo. L'ultima edizione di Euroluce ha riunito **306 espositori, il 45% dall'estero, con 75 aziende** tra nuovi ingressi e ritorni. Un dato che fotografa bene la natura della Biennale: grandi protagonisti del lighting e nuove realtà internazionali, aziende con una lunga storia al Salone e operatori che scelgono di rientrare, produzione decorativa e luce tecnica, ricerca sui materiali e innovazione tecnologica.

È dentro questa evoluzione che si colloca la **seconda edizione di The Euroluce International Lighting Forum**, diretto da **Annalisa Rosso**, che riprenderà il concept **Light for Life. Light for Spaces**, sviluppandolo come piattaforma interdisciplinare di ricerca sul futuro della luce. **Light for Life** guarda alla luce come elemento che attraversa vita, benessere, ambiente, energia e relazione con la natura. **Light for Spaces** ne indaga la capacità di costruire e trasformare l'architettura e gli ambienti, modificandone percezione, uso, atmosfera e qualità. Il Forum serve soprattutto a questo: **portare dentro Euroluce**, e quindi vicino all'industria, le **domande che stanno cambiando il modo di progettare, produrre e utilizzare la luce**. Lighting designer e architetti dialogheranno con ricerca scientifica e tecnologia, arti visive, cinema e discipline capaci di allargare la lettura del lighting oltre il prodotto.

“Euroluce rappresenta la luce in tutte le sue dimensioni, da quella decorativa a quella architettonica. In questo sviluppo si inserisce The Euroluce International Lighting Forum, che abbiamo fortemente voluto per mettere in dialogo per portare a confronto progettisti, architetti e lighting designer con i mondi della ricerca, della cultura e dell’innovazione” commenta **Carlo Urbinati, Presidente di Assoluce di FederlegnoArredo**. *“La luce non è soltanto una commodity, ma un elemento del progetto capace di creare valore aggiunto che incide nel modo in cui viviamo e interpretiamo gli spazi. Mettere in relazione contenuti originali e ispirati alla Cultura della Luce con una comunità internazionale di professionisti specializzati significa, per il Salone del Mobile.Milano e per le imprese, creare nuove occasioni di confronto e di relazione. E rafforzare la capacità delle aziende di dialogare con interlocutori qualificati e con i mercati internazionali”*.

Nel 2027 il Forum tornerà ad abitare **The Forest of Space**, l’Arena progettata da **Sou Fujimoto** nel 2025, che verrà riutilizzata per la nuova edizione. Tra le prime adesioni, **Speirs Major Light Architecture**, studio internazionale con sedi a Londra e Tokyo, unica realtà indipendente di lighting design ad aver ricevuto quattro **Radiance Awards dell’International Association of Lighting Designers (IALD)**, il più alto riconoscimento mondiale nel settore. Lo studio ha contribuito a definire il lighting design contemporaneo attraverso progetti che spaziano dall’**Abbazia di Westminster a Londra** alla **Grande Moschea di Abu Dhabi**, oltre ad aver collaborato con cinque team vincitori del **RIBA Stirling Prize**, uno dei premi più prestigiosi dell’architettura internazionale. Nel 2026 ha ricevuto l’**IALD Award** per il progetto di illuminazione di **At-Turaif, a Diriyah**, in Arabia Saudita.

The Euroluce International Lighting Forum ospiterà anche lo studio di lighting design di fama mondiale **Fisher Marantz Stone (FMS)**, con sede a New York, noto per la sua capacità di interpretare la luce in modo sensibile e consapevole come materiale architettonico integrato, in grado di valorizzare l’identità degli spazi e le attività umane che vi si svolgono. Dal 1971, lo studio realizza soluzioni illuminotecniche efficaci, innovative ed economicamente sostenibili per progetti complessi in tutto il mondo. Nel corso della sua attività, FMS ha firmato oltre 5.000 progetti, tra cui **il Burj Khalifa di Dubai, il Bund di Shanghai, Little Island** e **il Tribute in Light a New York**, fino al recente **Obama Presidential Center di Chicago**, inaugurato di recente.

Salone Contract 2027: portare l’industria dentro la domanda di progetto

La grande novità della 65ª edizione sarà il debutto di Salone Contract, il progetto strategico con cui il Salone costruisce una **piattaforma** dedicata a un mercato nel quale il **valore** si sposta dal **singolo prodotto alla capacità di integrare prodotti, servizi, competenze e gestione** all’interno di **progetti complessi**.

Il **Contract** cambia **la scala della relazione tra industria e committenza**. Non basta più produrre un oggetto di qualità: **occorre saper dialogare con architetti, interior designer, developer, investitori, operatori e clienti professionali**, rispondendo a **esigenze che comprendono personalizzazione, grandi volumi, tempi e costi, logistica, installazione, coordinamento e affidabilità lungo l’intera commessa**. La **selezione delle aziende espositrici risponde a questa logica**: Salone Contract nasce come manifestazione strutturata e non generalista **rivolta a realtà capaci di combinare qualità progettuale, capacità industriale e affidabilità operativa** e di confrontarsi con una **committenza internazionale professionale**.

A dare forma a questa nuova piattaforma sarà il **Masterplan di Rem Koolhaas e David Gianotten / OMA**. Non una successione di stand tradizionali, ma una **borsa di scambio** organizzata intorno a quattro dispositivi: la **Dome**, i **Podium**, i **Project Space** e le **aree B2B** – ambienti pensati per favorire visibilità, orientamento, incontri one-to-one, presentazione di progetti, negoziazione e business.

A sostegno del progetto nasce la collaborazione tra **Salone del Mobile.Milano e PwC**, pensata per mettere a disposizione delle imprese **contesto, conoscenza, dati e strumenti di lettura** utili a **orientarsi in un mercato complesso e in rapida evoluzione**. L'obiettivo è costruire un **patrimonio di contenuti e competenze** che aiuti la filiera a **comprendere** meglio **dinamiche, asset class, geografie, modelli di domanda e trasformazioni della committenza**, offrendo al tempo stesso **occasioni di formazione e confronto**. Una partnership che unisce l'**esperienza di PwC sui mercati immobiliari** e sugli **investimenti alla conoscenza del Salone del sistema produttivo e progettuale**, con l'ambizione di fornire alle aziende una **visione più chiara delle traiettorie future del Contract** e delle **capacità necessarie per coglierne le opportunità**.

Le prime elaborazioni PwC stimano tra **80 e 100 miliardi di euro il valore potenziale globale delle forniture Contract FF&E** nelle principali asset class considerate. Le **Americhe** rappresentano l'area più consistente, con un range stimato tra **34,8 e 42,6 miliardi di euro**, seguite da **APAC**, tra **27,9 e 34,2 miliardi**, ed **EMEA**, tra **16,7 e 20,4 miliardi**. Per destinazione d'uso, il **Living** costituisce il bacino maggiore, con circa **40-49 miliardi**, seguito dagli **uffici**, circa **17-21 miliardi**, dal **retail**, circa **15-18 miliardi** e dall'**hospitality**, circa **7-9 miliardi**.

La collaborazione con PwC proseguirà attraverso una **ricerca proprietaria** che non si limiterà a dimensionare il mercato, ma analizzerà **investimenti, asset class, geografie, pipeline e modelli di domanda**, per **comprendere come sta cambiando la committenza** e quali **capacità** saranno necessarie alle imprese per **passare dal prodotto al progetto e dalla semplice fornitura alla gestione di relazioni B2B più strutturate**. La ricerca sarà accompagnata in **Italia** da un **percorso di confronto con le imprese** che toccherà **Milano, Padova e Roma**, portando il tema Contract nei territori produttivi e creando occasioni di dialogo diretto sulle competenze, le necessità e le opportunità della filiera.

Anche il tour internazionale di **Salone Contract** ha come obiettivo quello di **andare nei luoghi in cui la domanda Contract si sta formando, leggere progetti e investimenti** direttamente sul campo, **incontrare chi decide** e creare **occasioni di confronto con interlocutori internazionali strategici**. Ogni tappa sarà costruita sulle **caratteristiche del mercato locale e su una specifica asset class**, così da mettere Salone Contract in relazione con ecosistemi progettuali e professionali differenti. **Shanghai**, il 21 ottobre, sarà dedicata ai **grandi progetti urbani e agli sviluppi mixed-use**, dove residenziale, hospitality, retail, workplace e servizi convivono all'interno di interventi complessi e richiedono un'elevata capacità di coordinamento tra progetto, forniture e gestione. **Londra**, il 25 novembre, avrà come focus il **workplace**, osservando **l'evoluzione degli spazi per il lavoro**, i nuovi modelli di occupazione e il ruolo di architetti, developer, consultant e specification in uno dei mercati più maturi a livello internazionale. **Miami**, a dicembre, guarderà al **marine**, dove interior design, customizzazione, materiali, tecnologia e alta qualità esecutiva definiscono una domanda fortemente specializzata. **Riyadh**, a gennaio 2027, sarà invece **dedicata all'hospitality**, in relazione ai grandi programmi di sviluppo alberghiero e turistico in corso e alla crescente domanda di progetti integrati capaci di combinare scala, identità e qualità degli spazi.

Salone Raritas 2027: il valore della rarità entra nel progetto

Dopo il debutto del 2026, Salone Raritas torna per una **seconda edizione** più ampia nella dimensione, più ricca nella proposta e più internazionale nelle geografie, rafforzando il proprio ruolo di piattaforma dedicata alle edizioni limitate, ai pezzi unici, all'antiquariato e all'alta manifattura creativa. La prima edizione ha riunito **28 gallerie da 12 Paesi e 59 designer**, dimostrando la possibilità di portare nel cuore del Salone una **scala differente del progetto, complementare alla produzione industriale**.

Raritas nasce per mettere la **produzione speciale in relazione con il mercato professionale del progetto**, dove architetti, interior designer, developer e operatori dell'hospitality ricercano sempre più spesso oggetti capaci di dare identità, riconoscibilità e qualità specifica agli spazi. **È il punto di contatto tra unicità e progetto, cultura materiale e mercato B2B.**

Curata da **Annalisa Rosso, Direttore editoriale e Cultural-Advisor Salone del Mobile.Milano**, con l'exhibition design di **Formafantasma**, la seconda edizione annuncia come primo nome **India Mahdavi**. Architetta, designer e scenografa, Mahdavi lavora da oltre vent'anni attraversando senza soluzione di continuità architettura, interni, furniture design, oggetti e allestimento. Alla pratica progettuale affianca inoltre una dimensione indipendente di produzione e ricerca: il suo Project Room, aperto a Parigi nel 2020, è nato proprio come spazio di libertà espressiva per pezzi unici, limited edition, collaborazioni con artigiani e incursioni tra design e arti applicate. È proprio questa **capacità di muoversi tra oggetto e spazio, artigianato e contemporaneità, progetto d'autore e produzione, culture e geografie differenti** a renderla una presenza significativa per una Raritas che vuole crescere non soltanto in scala, ma nella capacità di interpretare il collectible design come parte attiva del progetto d'interni contemporaneo.

India Mahdavi, architetta e designer, commenta: *"Per la prima volta, mi sento completamente a mio agio nel partecipare a una fiera. SaloneRaritas riunisce voci creative indipendenti, dove unicità, artigianalità ed espressione personale prevalgono sulla standardizzazione. Offre uno spazio in cui il design può esistere secondo le proprie regole, in equilibrio tra arte, artigianato e funzionalità. Un luogo in cui sento che il mio lavoro trova naturalmente la sua collocazione".*

SaloneSatellite: quando il talento diventa patrimonio

Dentro la strategia 2027 resta centrale **SaloneSatellite**, il progetto fondato e curato da **Marva Griffin Wilshire**, che dal 1998 mette in relazione i designer under 35 con il mondo delle imprese e della produzione. Questa funzione di ponte tra talento e industria è oggi raccontata anche dalla Collezione Permanente del SaloneSatellite, che custodisce **415 oggetti**. **55** di questi sono arrivati a Giacarta per la **SaloneSatellite Permanent Collection Exhibition 1998–2026**, ospitata dal **18 settembre al 18 ottobre** nell'ambito dell'Indonesia Design Week, dopo Hong Kong nel 2024 e il Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka. Non una retrospettiva, ma un archivio vivo: prototipi diventati prodotti, incontri tra designer e aziende diventati collaborazioni, progetti entrati nei musei e nel circuito internazionale del design.

Prima di Milano, il Salone incontra il mondo

Il **World Tour** è la **dimensione internazionale della stessa strategia**, con una missione dichiaratamente di business: **portare il Salone dove si aprono, si trasformano o si complicano i mercati**, per **accompagnare le imprese nella loro capacità di presidio e sviluppo**, mettendo a disposizione reputazione, rete, capacità di connessione, conoscenza dei contesti locali.

Più che una sequenza di tappe, il **World Tour disegna una geografia di priorità**. In Europa il Salone presidia mercati maturi e ad alta intensità progettuale, da **Londra a Parigi, Madrid e Amburgo**, dove il tema è **rafforzare relazioni e posizionamento in contesti competitivi e sofisticati**. In **Asia**, da **Singapore e Seoul a Shanghai e Hong Kong, New Delhi e Bangalore**, il lavoro è duplice: **consolidare la presenza nei grandi hub internazionali e accompagnare le aziende verso mercati in forte trasformazione**, con dinamiche distributive, immobiliari e progettuali molto diverse tra loro. **Stati Uniti e Canada** restano **centrali per il peso della domanda** e per la **capacità di generare opportunità** nei segmenti più evoluti del design e del contract, mentre **Riyadh, Lagos, Cape Town e Mexico City** aprono il confronto con **geografie in cui nuovi investimenti, trasformazioni urbane e crescita delle comunità professionali** stanno creando spazi di sviluppo ancora in parte da costruire.

In questo disegno si inserisce anche la **partnership con Art Basel**, che rafforza la presenza del Salone in due momenti chiave del calendario internazionale, **Miami Beach e Hong Kong**, mettendo in relazione design, arte, collezionismo e progetto e aprendo il Salone a network ad alto valore culturale e professionale. Il World Tour si sviluppa **con il supporto di Agenzia ICE** e, nei diversi Paesi, **della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, una collaborazione che contribuisce a radicare ogni tappa nel contesto locale e a rafforzare il dialogo con istituzioni, imprese e comunità professionali. Il tour diventa così una **piattaforma mobile di relazione e sviluppo**: diversa per obiettivi e contenuti in ogni mercato, ma **coerente nella missione di sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e riportare a Milano relazioni, conoscenza e nuove opportunità**.

Biografie

Maria Porro

Presidente Salone del Mobile.Milano

Nata a Como nel 1983, a settembre 2020 è stata eletta all'unanimità dall'Assemblea Generale Presidente di Assarredo. Già nel 2017 entra nel Consiglio Direttivo di Assarredo e dal 2019 è parte del Consiglio Generale di FederlegnoArredo. È direttrice marketing e comunicazione della Porro S.p.A., marchio storico del design italiano fondato dal bisnonno Giulio nel 1925; nel 2014 entra stabilmente in Porro occupandosi di rafforzare la rete commerciale internazionale e di rinnovare le strategie di comunicazione, fino ad assumere l'incarico attuale, con un'attenzione prioritaria verso lo sviluppo sostenibile. Laureata cum laude in Scenografia all'Accademia delle Belle Arti di Brera, ha lavorato nel mondo del teatro, dell'arte e dei grandi eventi come progettista, coordinatrice e curatrice. Ha sempre mantenuto uno stretto legame con l'impresa di famiglia e con il mondo del design, collaborando in particolar modo con il padre Lorenzo Porro e con lo studio Lissoni Associati nelle ricerche stilistiche e nello sviluppo di nuovi prodotti, seguendo in prima persona la partecipazione dell'azienda al Salone del Mobile. È Presidente del Salone del Mobile.Milano dal luglio 2021. Durante la sua presidenza prende forma il "Supersalone" (2021), format speciale dedicato alla ripartenza post-pandemia; seguono l'edizione 2023 di Euroluce – The City of Lights, le grandi installazioni firmate da David Lynch, Paolo Sorrentino ed Es Devlin e la nascita dell'Osservatorio del Salone, dedicato dal 2024 alla ricerca scientifica con pubblicazione annuale di un report sull'ecosistema del design. Nel 2026, il Salone ha inoltre ampliato il proprio perimetro con la prima edizione di Salone Raritas e lo spin off di Salone Contract 2027, con curatorial masterplan firmato da Rem Koolhaas e David Gianotten / OMA. La sua attività riflette una visione coerente e integrata del design come linguaggio culturale, capace di unire etica, estetica e impresa. Da giugno 2026 è Vicepresidente della Fondazione La Triennale di Milano.

Claudio Feltrin

Presidente FederlegnoArredo

Claudio Feltrin è, da ottobre 2020, il Presidente di FederlegnoArredo e Vicepresidente di Federlegno Arredo Eventi SpA da marzo 2021. Nel 2014 entra nel Consiglio direttivo di Assarredo e nel 2017 ne diventa Presidente, incarico che ha lasciato con l'elezione alla guida della Federazione per il quadriennio 2020-2024. A marzo 2023, la carica viene riconfermata fino al 2026. Claudio Feltrin è inoltre Presidente di Arper Spa, azienda di design italiana che crea sedute, tavoli e complementi d'arredo per la collettività, il lavoro e la casa, fondata nel 1989 insieme al padre Luigi e il fratello Mauro.

Luca Palermo

Amministratore Delegato e Direttore Generale Federlegno Arredo Eventi S.p.A.

Luca Palermo è l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Federlegno Arredo Eventi S.p.A.. È stato Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo Fiera Milano dal 2021. È inoltre Vicepresidente di AEFI, l'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Pavia, ha inoltre frequentato il General Management Program della Harvard Business School. Il suo percorso professionale si è sviluppato prevalentemente in settori orientati ai servizi. Dal 2018 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Edenred Italia, multinazionale attiva nel settore delle soluzioni aziendali, contribuendo in modo significativo alla sua profonda trasformazione digitale e tecnologica. In precedenza, è stato CEO di Logista Italia, primaria azienda nella distribuzione di prodotti del tabacco e di convenienza per i tabaccai italiani. Dal 2009 al 2017 ha ricoperto il ruolo di CEO del Gruppo Nexive Italia, guidandolo fino a diventare il primo operatore postale privato in Italia. Ha inoltre maturato una significativa esperienza nelle aree sales & operations presso altre multinazionali, tra cui Vodafone e Johnson & Johnson. Luca Palermo è anche attivamente

impegnato nel sociale: è stato membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Vodafone e del Consiglio Direttivo di AGIRE – Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze, organizzazione non profit che opera a sostegno delle popolazioni colpite dalle più gravi emergenze umanitarie nel mondo.

Marco Sabetta

Direttore Generale Salone del Mobile.Milano

Nasce a Milano nel 1958. Si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, con specializzazione in economia industriale/marketing. Inizia la sua carriera professionale nel 1984 presso il Gruppo Fininvest, dove nel giro di pochi anni assume cariche di rilievo all'interno di Publitalia fino a quella di Direttore Centrale della Direzione Commerciale Lombardia. Nel 2000 diventa Direttore vendite del Gruppo E.BISCOM e l'anno successivo assume le cariche di Direttore vendite stampa e Direttore della divisione internet di Publikompass, concessionaria del Gruppo Fiat, dove assume successivamente la carica di Direttore eventi, iniziative speciali e progetti multimediali. Nel 2004 è Consulente di marketing e vendite per l'apertura della sede italiana di VRWAY COMMUNICATIONS, società svizzera di comunicazione e servizi su internet. Tra il 2004 e il 2007 è Direttore Commerciale F.C. Internazionale di Milano. Dal marzo 2008 ricopre il ruolo di Direttore Generale del Salone del Mobile di Milano, che comprende le manifestazioni rappresentative per il sistema casa-arredo: Salone Internazionale del Mobile, EuroCucina, FTK – *Technology For the Kitchen*, Salone Internazionale del Bagno, Euroluce, Workplace3.0, S.Project, Salone Internazionale del Complemento d'Arredo e SaloneSatellite. Nel corso degli anni, contribuisce a sviluppare e realizzare iniziative internazionali del Salone, tra cui il Salone del Mobile.Milano Moscow e Shanghai. Confermando la volontà di estendere gli orizzonti della Manifestazione in uno scenario sempre più globale, rafforza e amplia le collaborazioni istituzionali, consolidando le partnership strategiche per la promozione del Salone all'estero, in particolare con l'Agenzia ICE e la rete degli Istituti Italiani di Cultura.

Carlo Urbinati

Presidente Assoluce di FederlegnoArredo

Carlo Urbinati entra nel consiglio di Assoluce di FederlegnoArredo nel 2017, ricoprendo l'incarico di Vicepresidente, per esserne poi eletto Presidente nel 2020. Insieme al Consiglio di Presidenza di Assoluce collabora con il Salone del Mobile.Milano al rinnovamento della missione e del format di Euroluce, affinché rappresenti ogni segmento dell'industria dell'illuminazione e sia capace di attrarre tutti gli specialisti della luce. Il presidente Urbinati porta in Assoluce tutta l'esperienza maturata come imprenditore, la cui storia comincia quando nel 1981 arriva a Venezia per seguire le commesse d'illuminazione in vetro per una nuova azienda dell'isola di Murano: Foscari. Dal 1983, insieme ad Alessandro Vecchiato, disegna e sviluppa la linea di lampade; nel 1988, sempre insieme a Vecchiato, rileva Foscari diventandone Presidente finché nel 2014 ne diventa socio unico.

Marva Griffin Wilshire

Fondatrice e curatrice del SaloneSatellite

Ambassador Relazioni Internazionali del Salone del Mobile.Milano

Marva Griffin nasce in Venezuela e Milano diventa la sua città di adozione quando inizia a lavorare nel settore del design e dell'arredo. Dopo avere diretto la Stampa Internazionale del Salone del Mobile.Milano è Ambassador Relazioni Internazionali del Salone del Mobile.Milano. Nel 1998 fonda il SaloneSatellite, evento che continua a dirigere, dedicato ai giovani designer di tutto il mondo che iniziano la loro carriera. A maggio 2014 ha ricevuto il Premio Compasso D'oro XXIII alla Carriera. Il 7 dicembre 2017, giorno di Sant'Ambrogio, Patrono della Città di Milano, le è stato conferito l'Ambrogino d'Oro, onorificenza istituita dalla Città di Milano. Nel 2021 la Laurea Magistrale ad Honorem in Design le è stata data dal Politecnico di Milano e, nel giugno 2024, l'Honorary Doctorate in Fine Arts conferito da Rhode Island School of Design (RISD), Providence, USA. Dal 2001, è membro del Philip Johnson

Architecture & Design Committee del Museum of Modern Art (MoMA) di New York. Dal 2016, è Italian Design Ambassador nel mondo. Da novembre 2023 è Visiting Professor presso Tongji University, College of Design and Innovation (D&I), Shanghai, Cina.

Annalisa Rosso

Direttore Editoriale e Culturale-Advisor Salone del Mobile.Milano

Annalisa Rosso è attualmente Editorial and Cultural Director, Advisor per il Salone del Mobile.Milano, Curatore di Salone Raritas e Direttore dell'EuroLuce International Lighting Forum. Lavora all'incrocio tra cultura del progetto, mercati e comunicazione, costruendo dialogo tra aziende, istituzioni e comunità creative in Europa, nelle Americhe, in Medio Oriente e in Asia. Formata in antropologia, legge il design come pratica relazionale. Insieme a Francesco Mainardi ha fondato Mr.Lawrence, strategic design consultancy che genera connessioni virtuose e definisce nuove prospettive di mercato. Tra le collaborazioni, istituzioni internazionali come Design Doha Biennial, Architecture and Design Commission del Ministero della Cultura dell'Arabia Saudita, DesignSingapore Council e IRTHI UAE Contemporary Crafts Council, e aziende come B&B Italia, Driade, EMU, ETEL, FontanaArte, Four Seasons, Marsèll, Nemo Group, Santoni e SIGMA. Tra i progetti che ha ideato e sviluppato per il Salone del Mobile figurano il programma pubblico "Red in Progress" al KAFD di Riad (2025), la monumentale "Library of Light" cinetica di Es Devlin alla Pinacoteca di Brera, in collaborazione con Feltrinelli (2025), la mostra "A Thinking Room" di David Lynch alla Fiera Milano (2024) e l'installazione performativa "The Orbit's Orbit" di Matilde Cassani a Shanghai (2024), con West Bund Art & Design Fair. Ha curato mostre e progetti site-specific dedicati al design contemporaneo, tra cui Objects of Common Interest per Design Miami/, e programmi culturali a Milano, Riad, New York, Nuova Delhi, Hong Kong e Shanghai, con relatori come Shigeru Ban, Francis Kéré, Hans Ulrich Obrist, Lesley Lokko e John Pawson.

India Mahdavi

Architetto e designer

India Mahdavi è architetta, designer e scenografa con sede a Parigi. Da quando ha fondato il suo studio nel 2000, si è affermata a livello internazionale per l'ampiezza e la varietà dei suoi progetti, che spaziano dall'architettura all'interior design, dalla scenografia al design di arredi e oggetti. Di origini iraniane ed egiziane, Mahdavi ama definirsi "poliglotta e policroma". Il suo background multiculturale e cosmopolita è al centro della sua filosofia creativa e dà vita a un'arte del vivere trasversale alle culture, che è diventata il suo tratto distintivo. Nel corso degli anni ha creato un vero e proprio ecosistema in rue Las Cases, a Parigi, che comprende il suo studio creativo, uno showroom dedicato ai suoi arredi, la boutique Petits Objets e, più recentemente, la Project Room. Insieme, questi spazi costruiscono un racconto vivo che riflette la natura multidisciplinare della sua pratica progettuale. Tra i suoi progetti più iconici figurano il celebre ristorante Sketch di Londra, il Piano Nobile di Villa Medici a Roma, il PoMo Museum di Trondheim in Norvegia, l'Hotel Condesa di Città del Messico, l'Hôtel du Cloître di Arles e la scenografia della retrospettiva dedicata a Pierre Bonnard presso la National Gallery of Victoria di Melbourne. Ha inoltre collaborato con alcune delle più importanti aziende del settore, tra cui Gebrüder Thonet Vienna, cc-tapis, Louis Vuitton e Bocci. Attraverso il suo lavoro, India Mahdavi esprime una visione contemporanea del comfort e della gioia di vivere, spesso accompagnata da un sottile tocco di ironia.

Rem Koolhaas

Fondatore OMA

Rem Koolhaas (Rotterdam, 1944) ha fondato OMA nel 1975 insieme a Elia and Zoe Zenghelis e Madelon Vriesendorp. Laureatosi all'Architectural Association di Londra, nel 1978 ha pubblicato *Delirious New York: A Retroactive Manifesto for Manhattan*. Nel 1995, il suo libro *S,M,L,XL* ha riassunto il lavoro di OMA in un "romanzo sull'architettura". È co-direttore sia di OMA sia del suo ramo dedicato alla ricerca, AMO, attivo negli ambiti che esulano dell'architettura. Tra le opere che ha realizzato figurano l'Austrian House

(2023), il Taipei Performing Arts Center (2022), l'Axel Springer Campus di Berlino (2020), la Qatar National Library e la Qatar Foundation Headquarters (2018), la Fondation Galeries Lafayette a Parigi (2018), la Fondazione Prada a Milano (2015/2018), il Garage Museum of Contemporary Art di Mosca (2015), la sede della China Central Television (CCTV) a Pechino (2012), la Casa da Musica a Porto (2005), la Seattle Central Library (2004) e l'Ambasciata dei Paesi Bassi a Berlino (2003). Koolhaas ha diretto la Biennale di Architettura di Venezia del 2014, è professore all'Università di Harvard e ha curato Countryside: The Future (2020), una mostra sulle aree non urbane di tutto il mondo, inaugurata nel febbraio 2020 al Guggenheim Museum di New York.

David Gianotten

Managing Director e architetto OMA

David Gianotten è managing partner e architetto presso OMA, dove supervisiona la gestione organizzativa e finanziaria, la strategia aziendale e la crescita globale dello studio, oltre a gestire un suo portfolio di progetti di architettura. Oggi Gianotten è a capo di progetti in tutto il mondo, tra cui il Museo Egizio 2024 a Torino; lo Stadio Selman Stermasi a Tirana, in Albania; il Bajes Kwartier di Amsterdam, che ha trasformato un complesso carcerario degli anni Sessanta in un vivace quartiere di 1.350 appartamenti; il nuovo quartiere Koepel a Breda, che ha convertito un Panopticon e un complesso giudiziario in un'area a uso misto; le Innovation Partnership Schools ad Amsterdam; e il Metropolitan Village, un grattacielo residenziale a Taipei. Tra i progetti realizzati figurano la Galleria dei Re al Museo Egizio (2024), Apollolaan 171, un lussuoso edificio per uffici ad Amsterdam (2023), il Taipei Performing Arts Center (2022), i Potato Head Studios di Bali (2020), il WA Museum Boola Bardip a Perth (2020) e il White Cube LIRCAEI a Lusanga (2018). Gianotten si occupa anche di progetti curatoriali, come la progettazione della mostra inaugurale per Powerhouse Parramatta in Australia e la co-curatela di N*thing is Possible al Singapore Design Centre (2022). È entrato a far parte di OMA nel 2008, ne ha inaugurato la sede di Hong Kong nel 2009 ed è diventato socio dello studio nel 2010, prendendo in carico il portfolio della regione Asia-Pacifico per sette anni. Dal 2015 risiede nei Paesi Bassi, dove gestisce OMA a livello globale.

Keith Bradshaw

Amministratore Delegato e co-proprietario Speirs Major Light Architecture

Keith Bradshaw è amministratore delegato e co-proprietario di Speirs Major Light Architecture. Con oltre vent'anni di esperienza professionale, opera a livello internazionale pur avendo la sua base nel Regno Unito. La sua attività abbraccia progetti di diversa natura e scala, con un particolare focus sull'illuminazione per l'architettura e il design urbano. I progetti guidati da Keith si distinguono per l'ampia varietà di ambiti e dimensioni, spaziando da edifici civici a boutique e spazi retail commerciali, da teatri e luoghi per le arti performative a spazi pubblici e progetti per il settore commerciale. Nel 2013 è stato nominato Fellow della Royal Society of Arts in riconoscimento del suo contributo nel campo della progettazione della luce. Pubblica regolarmente articoli dedicati al ruolo della luce in architettura, partecipa come membro di giurie di design ed è stato relatore principale in conferenze di settore in tutto il mondo. Nel corso della sua carriera ha inoltre tenuto numerose lezioni e workshop pratici, condividendo la propria esperienza con studenti e professionisti del settore.



Salone del Mobile.Milano Global Press Office

Per ulteriori informazioni o richieste di interviste, vi invitiamo a contattare l'Ufficio Stampa.
Immagini, anteprime immagini con didascalie e crediti sono a disposizione nell'[Area Press e Media](#).

Marilena Sobacchi

Head of Global Press Office

marilena.sobacchi@salonemilano.it

tel. 02/72594319

Martina Colombo

Global Press Office Junior Specialist

martina.colombo@salonemilano.it

tel. 02/72594108

Susanna Legrenzi

Observatory Curator & Communication Strategy Advisor

Vlatka Selakovic Zanoletti

International Press & Cultural Events Senior Support

Stephanie Grassi

Global Press Office Account

Patrizia Ventura

International Press Incoming e Media Buying Manager

Massimo Poggipollini

Segreteria operativa